

Un Comune dell’hinterland bergamasco (*Treviolo*) e una Cooperativa Sociale che si occupa di educazione (*Il Cantiere*) si incontrano e condividono l’importanza di rivolgere uno sguardo e una attenzione specifica ai percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze adolescenti.

In paese esiste un *Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)*, un importante luogo di riferimento dove i ragazzi e le ragazze possono incontrare gli educatori e con loro condividere interessi, progetti, tempo passato insieme.

Uno spazio importante ma non esclusivo ed esaustivo: gli educatori, quindi, escono dal CAG e svolgono la propria azione sul territorio – nei parchi, dentro e fuori gli oratori, nei luoghi di incontro informale dei ragazzi e delle ragazze.

Il mandato è semplice e allo stesso tempo complesso: incontrare i ragazzi e le ragazze del paese e incontrarne il più possibile, sia coloro che accedono al CAG sia coloro che si possono incontrare nei loro vari e diversi *luoghi di vita*.

Gli autobus e le fermate, luoghi di vita significativi

Treviolo, posto nell’immediata cintura dell’hinterland cittadino, è pienamente inserito nella rete di trasporti urbana.

La quasi totalità degli adolescenti utilizza il servizio di trasporto pubblico garantito dall’ATB nel tragitto di andata e ritorno “casa-scuola”.

La linea “5”, con diverse lettere a individuare percorsi alternativi da e verso il centro città, e la linea “10”, che collega a Treviolo le scuole di Dalmine, Valbrembo e Curno, sono le linee utilizzate dai giovani di Treviolo.

Osservato nell’arco temporale di un anno scolastico, il tempo passato da ragazzi e ragazze alle fermate degli autobus e lungo il tragitto casa-scuola assume una dimensione significativa, configurando nel servizio di trasporto pubblico svolto dall’ATB una funzione di rilievo sociale.

Pensati da questo punto di vista, gli autobus e le fermate degli autobus sfuggono allo status dei cosiddetti “nonluoghi”, spazi di mero attraversamento che non danno vita a relazioni e a legami significativi, e si avvicinano ad essere importanti e significativi luoghi di incontro, di conoscenza, di scambio ... in sintesi, in luoghi di vita.

Gli autobus e le fermate, luoghi di possibili incontri educativi

In coerenza con l’approccio socio-educativo del Progetto Adolescenti e Giovani di Treviolo, che individua nel territorio e nei luoghi di vita dei ragazzi e delle ragazze lo spazio nel quale agire gli interventi e le azioni, è sembrato naturale pensare che la linea “5” e la linea “10” di ATB possano rappresentare uno dei luoghi nei quali sviluppare il nostro progetto socio-educativo.

Ci piace pensare ed immaginare che una presenza ricorrente sugli autobus e le loro fermate possa consentire la costruzione di riconoscimenti e affidamenti fra i ragazzi e le ragazze che quotidianamente utilizzano il trasporto pubblico e gli educatori del progetto Adolescenti e Giovani.

In sintesi, immaginiamo che la presenza degli educatori sugli autobus e nei pressi delle fermate possa consentire di:

- ✓ avviare primi avvicinamenti e interlocuzioni con i ragazzi e le ragazze;
- ✓ informare e comunicare su opportunità, progetti e tematiche ad hoc;
- ✓ sollecitare pensieri e provocare domande;
- ✓ raccogliere informazioni, stimoli, bisogni, desideri;
- ✓ costruire riconoscimenti, affidamenti e ingaggi su azioni e progetti specifici;
- ✓ aiutare a riconoscere e rispettare la dimensione pubblica, collettiva e di bene comune dei mezzi di trasporto pubblici.

Crediamo di potere realizzare un incontro fertile e sinergico fra la funzione pubblica e sociale svolta dal servizio di trasporto dell’ATB – aiutando i ragazzi stessi a riconoscerla, rispettarla e ringraziarla - e la funzione dell’educazione che sempre si svolge sulla scena pubblica e sociale, aiutando i ragazzi a stare in essa da cittadini protagonisti e responsabili.